

#RIPARTIAMODALLITALIA

COMUNICATO STAMPA

#RIPARTIAMODALLITALIA

IL "MANIFESTO DEL TURISMO ITALIANO": SERVONO AIUTI IMMEDIATI PER IL SETTORE CHE RAPPRESENTA IL 13% DEL PIL E L'IDENTITÀ DEL PAESE

Tour operator, agenzie di viaggi e organizzatori di eventi si fanno capofila della filiera e lanciano l'appello alle istituzioni, a tutti coloro che vivono di turismo e agli italiani per salvare questo motore dell'economia, della società, della cultura del Paese.

Il turismo italiano rappresenta il 13% del Pil nazionale, equivale a 232,2 miliardi di euro ed è uno dei principali motori dell'economia, della società e della cultura italiana. L'emergenza Coronavirus sta generando **una grave crisi in tutto il comparto turistico**: le importanti e necessarie misure restrittive per arrestare il virus hanno portato, infatti, a partire da fine febbraio alla progressiva chiusura di tutte le attività del settore, con la conseguente impossibilità di generare nuovi flussi economici in entrata. Una situazione che durerà presumibilmente per diversi mesi, con una prospettiva di ripresa lenta e lunga. Se tutte le imprese del settore non potranno accedere ad un forte ed immediato sostegno, si rischia un **collo a catena**, con **pesantissimi impatti sull'economia, sull'occupazione diretta, sull'immenso indotto collegato e sul Paese.**

A lanciare l'allarme per dar voce all'intera filiera e ai consumatori sono le associazioni **ASTOI Confindustria Viaggi** (che rappresenta il 90% del tour operating in Italia), **FTO** (che raccoglie il mondo della distribuzione turistica con network e agenzie indipendenti e altri segmenti del settore) e importanti operatori del comparto: **Alpitour World, Gruppo Gattinoni, Robintur Travel Group, Alidays, Bluserena, Futura Vacanze, Giver Viaggi e Crociere, Idee per Viaggiare, Viaggi Del Mappamondo, Naar, Nicolaus-Valtur, Ota Viaggi, TH Resorts, Trinity Viaggi Studio, Uvet, Veratour.**

Per la prima volta aziende private, in qualche modo concorrenti, si uniscono per lanciare un grido di allarme su uno dei settori più colpiti da questa crisi e diventano i promotori del **Manifesto per il Turismo Italiano**, con l'hashtag **#ripartiamodallitalia**. Un'iniziativa che chiama a raccolta le istituzioni, tutti coloro che vivono di turismo e quanti, anche da semplici cittadini e viaggiatori, vogliono esprimere il proprio sostegno e far ripartire nel prossimo futuro quello che è, nel suo insieme, un settore economico fondamentale per il Paese e uno dei suoi elementi di orgoglio e identità più forti.

L'adesione al Manifesto è aperta a tutte le sigle del settore e ai consumatori, che potranno aderire alla piattaforma su change.org (link <http://chnng.it/Zkr2zpjRXc>) e essere aggiornati sulle azioni in corso sul sito www.ripartiamodallitalia.it

LE RICHIESTE DEL SETTORE

I firmatari, i promotori e i sostenitori del **Manifesto per il Turismo Italiano** chiedono quindi con urgenza al Governo l'adozione di alcune azioni forti per la sopravvivenza delle imprese e di tutti i lavoratori:

- La costituzione di un Fondo straordinario di sostegno al mancato reddito per tutte le imprese del settore turismo organizzato mediante finanziamenti a tasso 0 e prestiti a fondo perduto



HANNO INOLTRE ADERITO AL MANIFESTO



#RIPARTIAMODALLITALIA

- proporzionalmente al fatturato di ogni singola azienda del settore
- Il prolungamento della cassa in deroga
 - La creazione di Buoni Vacanza da utilizzare per l'imminente stagione estiva

Secondo l'Enit, in Italia il **comparto turistico ha inciso nel 2018 per il 13,2% del PIL nazionale, per un valore economico di 232,2 miliardi di euro**. Il turismo rappresenta il 14,9% dell'occupazione totale, con oltre 3,5 milioni di occupati. Le conseguenze di un **collasso del settore turismo** sarebbero incalcolabili tenuto conto della **miriade di attività collegate**, che vanno dalla ristorazione e l'enogastronomia alla fruizione del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico, dai trasporti alle strutture per il soggiorno e il divertimento dei viaggiatori italiani e stranieri nel paese più bello del mondo, fino alla presenza delle nostre imprese sui mercati internazionali.

Basti pensare che il **solo segmento del turismo organizzato** produce in Italia un giro d'affari di **oltre 20 miliardi di euro**, rappresenta 13.000 aziende e dà lavoro ad oltre 75.000 addetti, solo tenendo conto dei segmenti chiave del comparto: **tour operator** che organizzano viaggi in Italia e all'estero (rappresentati da Astoi), **distribuzione turistica** fatta da agenzie di viaggio indipendenti e grandi network internazionali (FTO), società di **travel management** che gestiscono i viaggi d'affari e **organizzatori di eventi**, meeting, fiere e congressi.

"Le imprese del settore – affermano i promotori del Manifesto per il Turismo Italiano - vogliono assumersi il compito e la responsabilità di tutelare i viaggi in Italia e dall'Italia, valorizzare la filiera del turismo, della ristorazione e del tempo libero per contribuire al rilancio del Paese, fare in modo che le persone si spostino nella massima sicurezza e per aiutare le aziende di tutti i settori a operare e farsi conoscere nel mondo".

Oggi più che mai è urgente intervenire per proteggere questa ricchezza: poter godere di questo nostro immenso patrimonio e sostenerlo sarà tra i contributi più grandi che noi Italiani potremo dare per far ripartire la nostra nazione.

LO SCENARIO PER IL SISTEMA DEL TURISMO ITALIANO

Secondo il **Cerved Industry Forecast sull'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio**, l'emergenza economica scatenata dalla pandemia durerà in uno scenario base fino a maggio, ma potrà protrarsi fino a fine anno in base alle previsioni più negative. In ogni caso, **tra i dieci settori che avranno le performance peggiori quest'anno, ben sette sono in tutto o in parte ascrivibili al turismo**: alberghi, agenzie di viaggio e tour operator, agenzie di eventi, strutture ricettive extra alberghiere, trasporti aerei, organizzazione di fiere e convegni, gestione aeroporti, autonoleggi. E tutto questo nella previsione più ottimistica dello studio realizzato perché quella più pessimistica arriva a stimare la perdita di oltre il 70% del fatturato con ripercussioni anche nel 2021.

Queste previsioni si innestano su alcune storiche fragilità del settore. Il sistema del turismo in Italia è composto da migliaia di aziende di tutti i tipi e dimensioni, accomunate da grandi professionalità unanimemente riconosciute nel mondo. Tuttavia, il settore soffre da sempre di una estrema polverizzazione, una fragile struttura patrimoniale della maggior parte delle imprese e un accesso al credito limitato, con bassa marginalità ed alta rotazione finanziaria.

Il blocco totale dell'attività, scattato da fine febbraio, durerà presumibilmente per diversi mesi, con una prospettiva di ripresa lenta e lunga. I costi sostenuti per la cancellazione di tutto il lavoro degli ultimi 12



ASTOI
CONFINDUSTRIA VIAGGI



FTO
Federazione
Turismo Organizzato
CONFCOMMERCIO
MURALE PER L'ITALIA



HANNO INOLTRE ADERITO AL MANIFESTO



#RIPARTIAMODALLITALIA

mesi e per fornire assistenza e supporto ai clienti in viaggio, rappresentano un ulteriore peso insostenibile per la gran parte delle imprese coinvolte, che fino ad oggi hanno resistito ma rischiano nei prossimi mesi il fallimento a catena.

Un intervento è indispensabile anche da parte ed a tutela dei consumatori, che appena sarà possibile torneranno a viaggiare. Il Manifesto per il Turismo Italiano li invita a **sostenere le realtà italiane che valorizzano il nostro Paese** e le imprese che da sempre ci permettono di viaggiare con garanzie, tutele, assistenza e in sicurezza in Italia e all'estero.

Solo preservando, attraverso azioni immediate, le competenze, le imprese e i professionisti del settore sarà possibile garantire a tutti gli italiani e a tutti gli stranieri che vogliono visitare il nostro Paese la possibilità di riprendere a viaggiare in modo sicuro, sereno e consapevole, godendo di servizi qualificati, affidabili, trasparenti. Tutte peculiarità che solo chi opera in modo professionale e nel rispetto delle norme a tutela dei viaggiatori può offrire.

A questo link https://drive.google.com/open?id=1hTc4xroSB3_dFS5pv1GO60MbM4spMFb4 le clip video di

- Pier Ezhaya consigliere delegato ASTOI e Direttore TO Gruppo Alpitour
- Dall'Ara vice presidente FTO e presidente Robintur Travel Group
- Franco Gattinoni vice presidente FTO e presidente Gruppo Gattinoni

6 aprile 2020

Contatti Uffici Stampa

ASTOI Confindustria Viaggi e Gruppo Gattinoni:

Sara Ferdeghini - Tel. 3357488592
sara@ferdeghinicomunicazione.it
comunicazione@astoi.com

Ufficio Stampa Fto

Gabriele Milani – Tel. 3480918065
comunicazione@ftoitalia.it

Gruppo Alpitour:

Cecilia De Ranieri - Tel. 3346142331
Cecilia.DeRanieri@alpitourworld.it
AlpitourWorld@webershandwickitalia.it

Robintur Travel Group:

Paola Minoliti - Tel. 3357884721
media@robintur.it



ASTOI
CONFINDUSTRIA VIAGGI

fto

Federazione
Turismo Organizzato
CONFCOMMERCIO
MURALE PER L'ITALIA



HANNO INOLTRE ADERITO AL MANIFESTO

